



**Quarto trimestre
e dati preliminari 2004**



Data di emissione: 28 febbraio 2005

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 4.918.113.540

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

Gruppo Fiat: i risultati preliminari 2004 ⁽¹⁾

Il Gruppo

Conto economico del Gruppo Fiat

4° trimestre 2004			4° trimestre 2003			Esercizio 2004			Esercizio 2003		
Continuing						Dati					
Consolidato	Operation	Consolidato	(in milioni di euro)			Preliminari	Continuing				
						Consolidato	Operation	Consolidato			
12.547	12.604	12.660	Ricavi netti			46.703	44.498	47.271			
10.503	10.696	10.657	Costo del venduto			39.623	38.468	40.830			
2.044	1.908	2.003	Margine operativo lordo			7.080	6.030	6.441			
1.224	1.054	1.064	Spese generali			4.629	4.509	4.748			
453	445	445	Ricerca e sviluppo			1.810	1.724	1.747			
(108)	(277)	(352)	(Oneri) proventi operativi			(619)	(511)	(456)			
259	132	142	Risultato operativo			22	(714)	(510)			
(38)	(109)	(114)	Risultato partecipazioni		(*)	8	(79)	(156)			
(592)	(813)	(811)	(Oneri) e proventi non operativi		(**)	(863)	359	347			
(371)	(790)	(783)	Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)			(833)	(434)	(319)			
(330)	(310)	(310)	(Oneri) e proventi finanziari			(744)	(1.067)	(979)			
(701)	(1.100)	(1.093)	Risultato ante imposte			(1.577)	(1.501)	(1.298)			
(376)	(29)	(27)	Imposte			(29)	541	650			
(325)	(1.071)	(1.066)	Risultato netto			(1.548)	(2.042)	(1.948)			
-	5	-	Risultato netto delle attività "Discontinued"			-	90	-			
(325)	(1.066)	(1.066)	Risultato netto di Gruppo e di Terzi			(1.548)	(1.952)	(1.948)			
(374)	N.D.	(1.108)	Risultato netto di competenza del Gruppo			(1.586)	N.D.	(1.900)			

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

(**) I dati del 2003 per le "Continuing Operation" includono un saldo delle plusvalenze/minusvalenze nette derivanti dalle cessioni di attività "Discontinued" positivo per 1.742 milioni di euro.

Nel 2004 il **fatturato** del Gruppo è stato di 46,7 miliardi di euro, in crescita di 2,2 miliardi di euro (+5% circa) rispetto al 2003. In aumento sia i ricavi dei Settori automotoristici sia quelli della componentistica: Fiat Auto (+5,5%), CNH (+4% nonostante il deprezzamento del dollaro), Iveco (+10%), Ferrari (+20%), Teksid (+8%), Magneti Marelli (+5% circa a condizioni omogenee). In diminuzione il fatturato di Comau, che sconta soprattutto la variazione del perimetro operativo e quello di Business Solutions per effetto della cessione di Fiat Engineering.

Il fatturato del **quarto trimestre** 2004 è stato pari a 12,5 miliardi di euro, in lieve calo rispetto all'analogo trimestre del 2003.

In crescita di 86 milioni di euro **le spese di ricerca e sviluppo**, che rappresentano nel 2004 poco meno del 4% dei ricavi netti.

(1) Nota: per un confronto omogeneo, i dati consolidati 2004 devono essere paragonati con le Continuing Operation del 2003. Le cessioni realizzate nel corso del 2003, infatti, hanno comportato rilevanti variazioni nella composizione del Gruppo. Tutti i commenti, quindi, si riferiscono a questo raffronto.

I dati esposti sono determinati sulla base dei principi contabili italiani sin qui adottati. A partire dal primo trimestre 2005 il Gruppo pubblicherà i prospetti contabili redatti in funzione dei principi IAS/IFRS con i relativi dati di confronto 2004, riformulati secondo i nuovi standard. Con riferimento ai dati dell'esercizio 2004 verranno fornite le previste riconciliazioni con il patrimonio netto e risultato netto determinati con i precedenti principi.

Il **risultato operativo** del 2004 è stato positivo per 22 milioni di euro, con un miglioramento di 736 milioni di euro rispetto al 2003: l'obiettivo prefissato è stato raggiunto grazie al buon andamento sia di Iveco e CNH, che nell'anno hanno migliorato la loro performance rispettivamente di 276 e 178 milioni di euro, sia dei settori della componentistica: Magneti Marelli (+84 milioni), Comau (+30 milioni) e Teksid (+23 milioni). Fiat Auto ha ridotto la perdita operativa di oltre il 20%, mentre Ferrari-Maserati chiude il 2004 con un leggero utile operativo recuperando, nel quarto trimestre, la perdita di 57 milioni di euro registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Il **quarto trimestre 2004** si è chiuso con un utile operativo di 259 milioni di euro, quasi doppio rispetto a quello di 132 milioni di euro registrato nello stesso periodo 2003. Diventano così otto i trimestri consecutivi in cui il risultato operativo è migliorato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il **risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T.)** del Gruppo nel 2004 è stato negativo per 833 milioni di euro, era negativo per 434 milioni di euro nel 2003, quando però aveva beneficiato di un saldo plusvalenze/minusvalenze positivo di circa 1,7 miliardi di euro, derivanti principalmente dalla cessione di FiatAvio e Toro Assicurazioni.

In particolare l'E.B.I.T. del 2004 risente di:

- un risultato operativo positivo per 22 milioni di euro, in miglioramento di 736 milioni di euro rispetto al 2003;
- un saldo degli oneri/proventi non operativi negativo per 863 milioni di euro, mentre era positivo per 359 milioni di euro nel 2003. Al netto del saldo plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività (pari a 152 milioni di euro nel 2004 e 1,7 miliardi nel 2003) risultano minori oneri non operativi per circa 400 milioni di euro, dovuti principalmente a inferiori accantonamenti e oneri di ristrutturazione e minori svalutazioni straordinarie di attività;
- un risultato partecipazioni positivo per 8 milioni di euro, in recupero rispetto al risultato negativo per 79 milioni di euro del 2003.

Il **risultato ante imposte** del 2004 è stato negativo per 1.577 milioni di euro, era negativo per 1.501 milioni di euro del 2003. La riduzione dell'E.B.I.T. è stata in gran parte compensata da minori oneri finanziari netti per 323 milioni di euro, che nel 2004 hanno incluso l'effetto netto positivo di circa 200 milioni di euro di natura non ricorrente derivante principalmente dalla chiusura dell'"Equity Swap" sulle azioni General Motors e da rettifiche di valore di crediti e immobilizzazioni finanziarie.

Il **risultato consolidato netto** (inclusa la quota di terzi) è stato negativo per 1.548 milioni di euro rispetto alla perdita di 1.948 milioni di euro del 2003. Il ridotto impatto fiscale nel 2004 deriva dalla sostanziale compensazione tra:

- l'IRAP dovuta in Italia e le imposte su risultati positivi di società operanti all'estero, e
- i benefici del consolidato fiscale italiano e della rilevazione di imposte differite attive nette, principalmente quelle relative a Fiat S.p.A., la cui recuperabilità è divenuta certa a fronte dell'incasso, già avvenuto, conseguente alla risoluzione del Master Agreement con GM.

Situazione Patrimoniale del Gruppo Fiat

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 31.12.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
	<i>Dati Preliminari</i>	
■ ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	3.322	3.724
- Goodwill	2.140	2.402
- Immobilizzazioni immateriali	1.182	1.322
Immobilizzazioni materiali	9.537	9.675
- Immobilizzazioni materiali	8.709	8.761
- Veicoli concessi in leasing operativo	828	914
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	3.779	3.950
Crediti finanziari immobilizzati (*)	19	29
Imposte differite attive	2.161	1.879
Totale Attivo non corrente	18.818	19.257
Rimanenze nette (1)	5.972	6.484
Crediti commerciali	4.777	4.553
Altri crediti	3.021	3.081
Partecipazioni e altri titoli del circolante	117	120
Crediti per beni concessi in leasing finanziario (*)	1.727	1.797
Crediti finanziari terzi (*)	7.151	10.750
Titoli (*)	2.126	3.789
Disponibilità liquide (*)	3.164	3.211
Totale Attivo corrente	28.055	33.785
Ratei e risconti commerciali	398	407
Ratei e risconti finanziari (*)	327	386
■ TOTALE ATTIVO	47.598	53.835
■ PASSIVO		
Patrimonio netto	5.757	7.494
- Patrimonio netto del Gruppo	5.099	6.793
- Patrimonio netto di Terzi	658	701
Fondi imposte differite	197	211
Fondi rischi ed oneri	5.185	5.168
Fondi trattamento di fine rapporto	1.286	1.313
Debiti finanziari con scadenza oltre 12 mesi (*)	8.933	15.418
Totale Passivo non Corrente	15.601	22.110
Debiti verso fornitori	11.955	12.588
Altri debiti (1)	2.565	2.742
Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi (2) (*)	9.810	6.616
Totale Passivo Corrente	24.330	21.946
Ratei e risconti commerciali	1.178	1.329
Ratei e risconti finanziari (*)	732	956
■ TOTALE PASSIVO	47.598	53.835
■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	(4.961)	(3.028)

(1) Per una migliore rappresentazione delle rimanenze nette dei lavori in corso su ordinazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, in precedenza rilevate nella voce "Altri debiti", sono state portate in deduzione delle rimanenze. Coerentemente il valore delle "Rimanenze nette" e degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2003 sono stati rettificati di 428 milioni di euro.

Le Rimanenze risultano al netto di acconti su lavori in corso per 9.644 milioni di euro al 31 dicembre 2004 e 8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

(2) Al 31 dicembre 2004 include il finanziamento "Convertendo" per 3 miliardi di euro e il finanziamento Citigroup, garantito dalla "Put EDF", per circa 1.150 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 includeva il prestito obbligazionario "Exchangeable" per 1.765 milioni di euro.

L'**indebitamento netto** del Gruppo (debiti finanziari, relativi ratei e risconti, al netto di disponibilità liquide e titoli), pari a 13,9 miliardi di euro, è diminuito nel corso del 2004 di circa 1,7 miliardi di euro. In tale ambito l'indebitamento lordo, pari a 19,2 miliardi di euro a fine 2004, si è ridotto di 3,4 miliardi di euro, di cui 2,7 miliardi di euro per rimborso di prestiti obbligazionari, tra cui bond Fiat Finance & Trade per circa 1 miliardo di euro e il prestito convertibile in azioni General Motors per 2,2 miliardi di dollari, pari a circa 1,6 miliardi di euro. Nel corso del 2004 è stato emesso un prestito obbligazionario da CNH Inc. per 500 milioni di dollari (367 milioni di euro).

Nei prossimi 12 mesi scadranno prestiti obbligazionari per circa 1,9 miliardi di euro, mentre nel primo semestre 2006 i rimborsi saranno pari a circa 1,7 miliardi di euro.

La **liquidità** del Gruppo (disponibilità liquide più titoli) è passata dai 7 miliardi di euro di inizio esercizio a circa 5,3 miliardi di euro.

L'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è stato pari a 5,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 quando era pari a circa 5,1 miliardi di euro, principalmente per la crescita del capitale di funzionamento e per la riduzione delle cessioni di crediti commerciali.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo, al 31 dicembre 2004, era negativa per circa 5 miliardi di euro, rispetto ai 3 miliardi di euro di inizio esercizio. La variazione è da attribuire, principalmente, ai fabbisogni di liquidità derivanti dalla perdita di periodo, dal minor ricorso a cessioni di crediti commerciali per circa 500 milioni di euro e dall'incremento del capitale di funzionamento.

Al 31 dicembre 2004 i crediti commerciali e gli altri crediti, con scadenza successiva a tale data, smobilizzati pro-solvendo, ammontavano a 1.577 milioni di euro (2.144 milioni di euro al 31 dicembre 2003); quelli smobilizzati pro-soluto erano pari a 4.698 milioni di euro (4.638 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Al 31 dicembre 2004 risultavano inoltre smobilizzati crediti finanziari (essenzialmente crediti verso la clientela finale retail delle società di servizi finanziari), con scadenza successiva a tale data, pro-solvendo per 25 milioni di euro (59 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e pro-soluto per 5.276 milioni di euro (5.214 milioni di euro al 31 dicembre 2003). Lo smobilizzo di tali crediti è comunque ininfluenza sul valore del capitale di funzionamento e della posizione finanziaria netta.

Posizione finanziaria netta per Attività

Al 31.12.2003			Al 31.12.2004 (Dati preliminari)			
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie		Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
(22.034)	(11.531)	(10.503)	(in milioni di euro)	(18.743)	(10.482)	(8.261)
(593)	(416)	(177)	Debiti finanziari al netto dell'intersegment	(523)	(451)	(72)
85	68	17	Ratei passivi finanziari	93	71	22
3.211	3.121	90	Risconti attivi finanziari	3.164	3.021	143
3.789	3.670	119	Disponibilità liquide	2.126	1.932	194
(15.542)	(5.088)	(10.454)	Indebitamento Netto	(13.883)	(5.909)	(7.974)
12.576	2.114	10.462	Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	8.897	1.003	7.894
301	298	3	Ratei attivi finanziari	234	232	2
(363)	(65)	(298)	Risconti passivi finanziari	(209)	(34)	(175)
(3.028)	(2.741)	(287)	Posizione Finanziaria Netta	(4.961)	(4.708)	(253)

Andamento economico per Settore

Ricavi

4° trimestre 2004		4° trimestre 2003			Esercizio 2004		Esercizio 2003	
Continuing					Dati Preliminari		Continuing	
Consolidato	Operation	Consolidato	(in milioni di euro)		Consolidato	Operation	Consolidato	
5.586	5.650	5.706	Automobili (Fiat Auto)		20.539	19.477	20.010	
2.298	2.404	2.404	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)		9.796	9.418	9.418	
2.652	2.455	2.455	Veicoli Industriali (Iveco)		9.292	8.440	8.440	
455	340	340	Ferrari - Maserati		1.512	1.261	1.261	
948	864	864	Componenti (Magnetit Marelli)		3.804	3.206	3.206	
515	674	674	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)		1.716	2.293	2.293	
230	214	214	Prodotti Metallurgici (Teksid)		911	844	844	
-	-	-	Aviazione (FiatAvio)		-	-	625	
-	-	-	Assicurazioni (Toro Assicurazioni)		-	-	1.654	
447	437	437	Servizi (Business Solutions)		1.572	1.816	1.816	
105	116	116	Editoria e Comunicazione (Itedi)		407	383	383	
(689)	(550)	(550)	Diverse ed Elisioni		(2.846)	(2.640)	(2.679)	
12.547	12.604	12.660	Totale di Gruppo		46.703	44.498	47.271	

Risultato Operativo

4° trimestre 2004		4° trimestre 2003			Esercizio 2004		Esercizio 2003	
Continuing					Dati Preliminari		Continuing	
Consolidato	Operation	Consolidato	(in milioni di euro)		Consolidato	Operation	Consolidato	
(96)	(107)	(97)	Automobili (Fiat Auto)		(840)	(1.094)	(979)	
88	99	99	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)		407	229	229	
134	61	61	Veicoli Industriali (Iveco)		357	81	81	
63	39	39	Ferrari - Maserati		6	32	32	
48	16	16	Componenti (Magnetit Marelli)		116	32	32	
31	10	10	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)		32	2	2	
10	3	3	Prodotti Metallurgici (Teksid)		35	12	12	
-	-	-	Aviazione (FiatAvio)		-	-	53	
-	-	-	Assicurazioni (Toro Assicurazioni)		-	-	44	
15	19	19	Servizi (Business Solutions)		36	45	45	
4	7	7	Editoria e Comunicazione (Itedi)		12	10	10	
(38)	(15)	(15)	Diverse ed Elisioni		(139)	(63)	(71)	
259	132	142	Totale di Gruppo		22	(714)	(510)	

Automobili

Nel 2004 il mercato automobilistico dell'Europa Occidentale è cresciuto del 2,1% rispetto all'anno precedente. In particolare, la domanda ha registrato un aumento significativo in Spagna (+9,8%), mentre è rimasta sostanzialmente invariata in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna. In Brasile la ripresa economica ha trainato il mercato che ha registrato un incremento dell'8,5%. In Polonia, dopo un primo semestre positivo, la domanda si è progressivamente ridotta determinando, nell'anno, un calo del 10,1% rispetto al 2003. Sostanzialmente invariate le quote di mercato della Fiat Auto in Europa Occidentale (7,2%) e in Italia (28%). In crescita le immatricolazioni dei veicoli commerciali (+2,8%).

Nell'anno le vendite della Fiat Auto si sono incrementate del 4,2% rispetto al 2003, raggiungendo 1.766.000 unità. In Europa Occidentale sono stati venduti 1.193.000 veicoli, con un aumento dell'1,2%. L'aumento dei volumi si è avuto soprattutto in Italia (+4,9%) grazie al successo dei nuovi modelli, mentre si è registrata una contrazione negli altri principali paesi dell'Europa Occidentale. In Brasile le vendite sono aumentate del

12,7% superando l'andamento della domanda, mentre in Polonia hanno risentito dell'andamento negativo del mercato riducendosi del 13,8%.

Nel corso del 2004 Fiat Auto ha rafforzato tutti e tre i suoi Marchi, presentando cinque nuovi modelli. La gamma Lancia si è arricchita del monovolume compatto Musa e quella Fiat della Nuova Multipla e della Panda 4x4, versione a trazione integrale che ha completato la gamma di un modello di grande successo. Mentre Alfa Romeo ha ampliato la sua offerta con la Crosswagon Q4, che ha segnato il ritorno del Marchio nel settore delle auto a quattro ruote motrici, e con la Nuova Alfa 147.

Nel 2004 Fiat Auto ha realizzato un **fatturato** di 20,5 miliardi di euro, con un aumento del 5,5% rispetto al 2003, che riflette i maggiori volumi di vendita. Nel **quarto trimestre** 2004 il fatturato è stato pari a circa 5,6 miliardi di euro, in leggera flessione dell'1% rispetto all'analogo periodo del 2003.

Il **risultato operativo** dell'anno è stato negativo per 840 milioni di euro, contro i -1.094 milioni di euro del 2003. La riduzione della perdita (254 milioni di euro) è dovuta alla crescita dei volumi e al miglioramento del mix, ottenuti soprattutto per merito dei nuovi modelli. Positivo anche l'effetto dei prezzi e delle azioni di riduzione dei costi messe in atto, in parte bilanciate da maggiori spese in ricerca e sviluppo (+51 milioni di euro). Nel **quarto trimestre** 2004 il risultato operativo è stato negativo per 96 milioni di euro, a fronte della perdita di 107 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Nel 2004 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è stato caratterizzato da una forte crescita rispetto all'anno precedente. La domanda è aumentata in Nord America (+13%), in particolare per i trattori ad alta potenza e le mietitrebbiatrici e in America Latina (+12%). Più contenuto l'incremento in Europa Occidentale (+4%), dovuto anche al calo della domanda di mietitrebbiatrici.

CNH ha aumentato le vendite totali di macchine agricole rispetto al 2003, ma in misura differente secondo i mercati. In Nord America i trattori hanno fatto segnare un forte miglioramento dei volumi, con un tasso di crescita superiore a quello della domanda. Buone performance sono state realizzate anche in America Latina e nel resto del mondo, mentre in Europa Occidentale si è registrato un calo.

Il mercato delle macchine per le costruzioni è stato caratterizzato da un forte sviluppo, con aumenti che hanno raggiunto il 28% in Nord America, il 48% in America Latina, il 16% in Europa Occidentale e il 14% nel resto del mondo.

Nel 2004 CNH ha beneficiato dell'andamento della domanda e incrementato le vendite complessive di macchine per le costruzioni in linea con il trend del mercato mondiale. Unica eccezione l'Europa Occidentale, dove si è registrato un calo delle vendite.

I **ricavi** di CNH sono stati pari a 9,8 miliardi di euro. L'aumento rispetto all'esercizio 2003 (+4%) è stato limitato dall'effetto negativo del rafforzamento dell'euro sul dollaro. Infatti, espresso in dollari, la valuta di conto del Settore, e al netto dell'effetto cambi, l'incremento è stato del 9%. La crescita si deve al buon andamento delle vendite sia di macchine agricole sia di macchine per le costruzioni, realizzato in particolare nel continente americano, e al miglioramento dei prezzi.

Nel **quarto trimestre** 2004 CNH ha conseguito ricavi pari a 2,3 miliardi di euro, in riduzione del 4,4% sull'analogo periodo dell'anno 2003 per l'impatto sfavorevole dei cambi. A parità di cambi ed espresso in dollari il fatturato fa registrare un miglioramento limitato all'1% per effetto delle azioni di riduzione dello stock. L'**utile operativo** del 2004 è salito a 407 milioni di euro dai 229 milioni di euro dell'anno precedente. La significativa crescita di volumi, il miglioramento del mix prodotti e dei prezzi di vendita e i risparmi ottenuti con le iniziative di razionalizzazione degli impianti hanno ampiamente assorbito i maggiori costi delle materie prime. I progressi più evidenti sono stati conseguiti nel continente americano, con risultati positivi in tutti i comparti di mercato in cui opera il Settore. Nel **quarto trimestre** 2004 il risultato operativo è stato positivo per 88 milioni di euro. Lo sfavorevole andamento dei cambi e le azioni di riduzione dello stock sono le principali motivazioni della diminuzione rispetto all'utile operativo di 99 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003.

Veicoli Industriali

Nel 2004 il mercato dei veicoli industriali in Europa Occidentale ha fatto registrare un aumento della domanda rispetto al 2003 (+11,6%) che ha riguardato tutti i segmenti e i Paesi, inclusa l'Italia, dove l'incremento è stato del 6%.

In questo scenario l'Iveco ha venduto complessivamente 162.300 veicoli, con una crescita che è stata dell'11% circa sul mercato mondiale e dell'8,3% in Europa Occidentale, dove l'Azienda ha conquistato una quota dell'11,1% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2003). In particolare, grazie al nuovo Eurocargo lanciato nel 2003, nel corso dell'anno Iveco ha consolidato la leadership nel segmento dei veicoli medi, portando la sua quota in questa fascia di mercato al 28,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al 2003).

In Italia, la quota di mercato è stata del 29,8%, in calo di 0,7 punti percentuali. La flessione nel segmento dei veicoli leggeri è stata solo in parte compensata dalla crescita realizzata nelle fasce dei medi e dei pesanti.

Nel 2004 il **fatturato** di Iveco è stato di 9,3 miliardi di euro, in aumento del 10% rispetto al 2003. Il miglioramento si deve, soprattutto, ai maggiori volumi, di cui ha beneficiato l'intera gamma di prodotti. Nel **quarto trimestre** 2004 il fatturato è stato pari a circa 2,7 miliardi di euro, facendo segnare un +8% rispetto all'analogo periodo del 2003.

L'**utile operativo** del Settore, di 357 milioni di euro, ha avuto una rilevante crescita rispetto a quello del 2003, che era stato di 81 milioni di euro. L'incremento è stato determinato dalla crescita dei volumi, da un riposizionamento della gamma e dai miglioramenti realizzati sul costo del prodotto. Nel **quarto trimestre** 2004 l'utile operativo di Iveco, pari a 134 milioni di euro, è più che raddoppiato rispetto ai 61 milioni di euro dell'ultimo trimestre 2003.

Ferrari – Maserati

Nel 2004 il Settore ha realizzato **ricavi** per 1,5 miliardi di euro, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Al miglioramento hanno contribuito le maggiori vendite di Maserati, trainate dal successo della Quattroporte, e la crescita dei volumi di Ferrari, che nell'ultimo trimestre ha iniziato la commercializzazione della nuova F430, erede della 360 Modena.

L'**utile operativo** del 2004 è stato di 6 milioni di euro, grazie all'eccellente risultato dell'ultimo trimestre, determinato dal favorevole effetto dei nuovi modelli su volumi e mix delle vendite. Il dato, tuttavia, si presenta in flessione nei confronti di quello, positivo per 32 milioni di euro, dell'esercizio 2003. Il calo è dovuto all'impatto negativo dei cambi e ai maggiori costi di ricerca e sviluppo, che hanno assorbito i miglioramenti derivanti dalla crescita dei volumi, dal favorevole mix e dalle efficienze sui costi di prodotto.

Componentistica

Magneti Marelli ha realizzato nell'anno un **fatturato** di 3,8 miliardi di euro. L'aumento del 19% rispetto al 2003 è collegato in larga misura al consolidamento dell'attività Sistemi Elettronici. A condizioni omogenee, la crescita risulta del 5% e deriva in particolare dal positivo effetto dell'arricchimento tecnologico dei prodotti, come i componenti del sistema Diesel e i nuovi dispositivi della linea di business Lighting.

L'**utile operativo** del Settore è stato di 116 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2003. Escludendo l'effetto positivo della variazione di area di consolidamento, il miglioramento del risultato operativo si attesta a 58 milioni di euro ed è stato determinato dalle significative efficienze realizzate sui costi di produzione e sulle strutture.

L'attività Sistemi Elettronici, consolidata a partire dal 2004, ha realizzato un utile operativo di circa 26 milioni di euro.

I **ricavi di Comau**, pari nell'anno a 1,7 miliardi di euro, presentano una diminuzione del 25% rispetto al 2003 per effetto del trasferimento alla Fiat Auto e a Fiat-GM Powertrain delle attività di manutenzione di pertinenza e della dismissione di alcune attività minori. A condizioni omogenee di area e cambi, i ricavi sono diminuiti del 9% soprattutto per il basso livello di raccolta ordini nell'area Nafta nel corso del 2003. La raccolta ordini di Comau è stata pari a 1,8 miliardi di euro in crescita del 10% rispetto all'anno precedente a condizioni omogenee. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2004 si è attestato a 1.042 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente.

Il **risultato operativo** del Settore è nettamente migliorato passando dall'utile di 2 milioni di euro del 2003 ai 32 milioni di euro del 2004. Performance realizzata grazie alla crescita dei margini delle commesse, alla forte razionalizzazione dei costi di struttura e a maggiori efficienze nell'utilizzo delle risorse interne.

Nel 2004 **Teksid** ha realizzato **ricavi** per 911 milioni di euro. L'aumento dell'8% rispetto all'anno precedente si deve ai maggiori volumi, che hanno consentito l'incremento di fatturato nonostante la penalizzazione dello sfavorevole rapporto di cambio tra euro e dollaro. Sono cresciuti i livelli di attività sia della Business Unit Ghisa (+11%), che ha sfruttato l'aumento della domanda in Nord America e in Brasile, sia della Business Unit Magnesio (+5%).

Il **risultato operativo** è stato positivo per 35 milioni di euro, era pari a 12 milioni di euro nel 2003. Il progresso è stato determinato dai maggiori volumi di vendita e dalle efficienze realizzate, che hanno ampiamente controbilanciato l'aumento del costo delle materie prime e il negativo impatto dei cambi.

Altri Settori

Nel 2004 **Business Solutions** ha realizzato un **fatturato** di 1,6 miliardi di euro, in flessione del 13% rispetto al 2003. La riduzione è da attribuirsi, principalmente, alla variazione del perimetro di attività (cessione di Fiat Engineering). A condizioni omogenee, i ricavi sono sostanzialmente allineati a quelli del 2003.

L'**utile operativo** dell'esercizio 2004 è stato pari a 36 milioni di euro, contro i 45 milioni di euro dello scorso anno. A condizioni di perimetro omogenee, il risultato sarebbe migliorato di circa 11 milioni di euro, per i positivi effetti delle efficienze realizzate in tutte le aree operative.

Nel 2004 **Itedi** ha raggiunto un **fatturato** di 407 milioni di euro, in crescita di oltre il 6% rispetto al 2003, per effetto dei maggiori ricavi di Publikompass, delle vendite del settimanale "Specchio" e delle iniziative di promozione del marchio.

L'**utile operativo** dell'esercizio è stato di 12 milioni di euro. Il miglioramento rispetto a quello di 10 milioni di euro realizzato nel 2003, si deve alla crescita dei ricavi pubblicitari, alla diminuzione del costo della carta, nonché alle azioni di efficienza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 13 febbraio 2005 i Consigli di Amministrazione di Fiat e General Motors hanno approvato il contratto che definisce la risoluzione del Master Agreement e lo scioglimento delle joint venture tra le due società.

L'accordo prevede il pagamento da parte di General Motors a Fiat di 1,55 miliardi di euro per risolvere il Master Agreement, inclusa la cancellazione della put option e lo scioglimento delle joint venture.

Più nel dettaglio, l'intesa, stabilisce che:

- GM paghi a Fiat 1,55 miliardi di euro, di cui 1 miliardo già versato e il rimanente dopo il completamento dello scioglimento delle joint venture, previsto entro 90 giorni;
- GM trasferisca a Fiat la quota del 10 per cento che detiene nella Fiat Auto Holdings;
- GM acquisisca il 50 per cento dello stabilimento di Bielsko Biala (Polonia), che produce motori diesel 1.3 ed una pari quota della relativa tecnologia;
- GM condivida la proprietà della tecnologia del motore JTD e si impegni ad acquistare i motori prodotti nello stabilimento Fiat di Pratola Serra per gran parte dei propri fabbisogni in Europa. Nonostante la comproprietà della tecnologia JTD la GM non potrà produrre al di fuori dell'Europa motori JTD diesel destinati all'importazione in Europa;
- Fiat e GM continuino a sostenere lo sviluppo congiunto delle attuali piattaforme;
- Fiat continui a vendere supporto ingegneristico a GM per lo sviluppo di tecnologie diesel.

Lo scioglimento delle joint venture e gli accordi di fornitura saranno effettuati nel minor tempo possibile, per evitare ogni potenziale disturbo ai rispettivi business.

Sempre a febbraio, Fiat ha annunciato che la proprietà di Maserati, finora interamente detenuta da Ferrari, sarà trasferita a Fiat nei tempi richiesti dagli adempimenti amministrativi. L'operazione prevede che tra Alfa Romeo e Maserati si stabilisca una stretta collaborazione tecnica e commerciale, soprattutto sui grandi mercati internazionali. Maserati continuerà la cooperazione con Ferrari, che ne ha permesso il rilancio, soprattutto a livello industriale, di progetti tecnici, motori e rete commerciale.

Prospettive per l'anno in corso

Per il 2005 si prevede un mercato dell'auto stabile in Europa Occidentale, Italia compresa, ed in crescita in Brasile. Nel comparto delle macchine agricole, la domanda dovrebbe rimanere invariata in Nord America e registrare una leggera flessione in America Latina e in Europa. Debole crescita sul continente americano e stabilità in Europa, infine, nel settore delle macchine per le costruzioni. Volumi di vendita simili a quelli del 2004 anche per i veicoli industriali, con l'unica eccezione dei "medi", per i quali è ipotizzato un leggero incremento.

Nel corso dell'anno, dunque, l'andamento sostanzialmente piatto dei principali mercati di interesse del Gruppo imporrà una competizione ancora più accesa.

In questo scenario Fiat Auto proseguirà nella strategia di miglioramento della qualità e della redditività delle vendite. Lo sforzo dell'Azienda sarà sostenuto anche dai quattro nuovi modelli che verranno lanciati nel corso dell'anno. In primavera, infatti, arriverà la nuova Croma, che allargherà l'offerta del marchio Fiat segnandone il ritorno nel segmento D. Seguita, in autunno, dalla nuova Fiat Punto. Le altre due vetture avranno, invece, il marchio Alfa Romeo. Si tratta della 159, prestigiosa erede della 156, e della Brera, coupé 2+2 di grande suggestione.

Continueranno inoltre le attività di riduzione costi che, unite ai risultati commerciali, dovranno portare al raggiungimento dell'obiettivo fissato per il Settore: chiudere l'esercizio con una ridotta perdita operativa (l'1,5% circa del fatturato, contro il 4,1% dell'anno precedente).

Sfruttando a fondo le potenzialità di gamme di prodotto ampiamente rinnovate di recente, CNH rafforzerà, nel 2005, la propria posizione di azienda globale. Migliorerà di conseguenza le performance, con un incremento sia dei ricavi sia dei profitti.

Anche Iveco conta di migliorare ulteriormente i propri risultati, rafforzando la propria presenza soprattutto sul mercato dei veicoli pesanti e crescendo ancora come costruttore mondiale di motori diesel. L'obiettivo è una leggera crescita del fatturato in un mercato piatto e un ulteriore incremento dei margini.

Per il Gruppo Fiat nel suo insieme, quello in corso sarà ancora un anno dedicato al risanamento dell'Azienda nel quale si attende un ulteriore miglioramento dell'utile operativo e un risultato netto positivo grazie alle partite non ricorrenti.

Il 2004 è stato quindi per il Gruppo l'ultimo anno di perdita netta.

